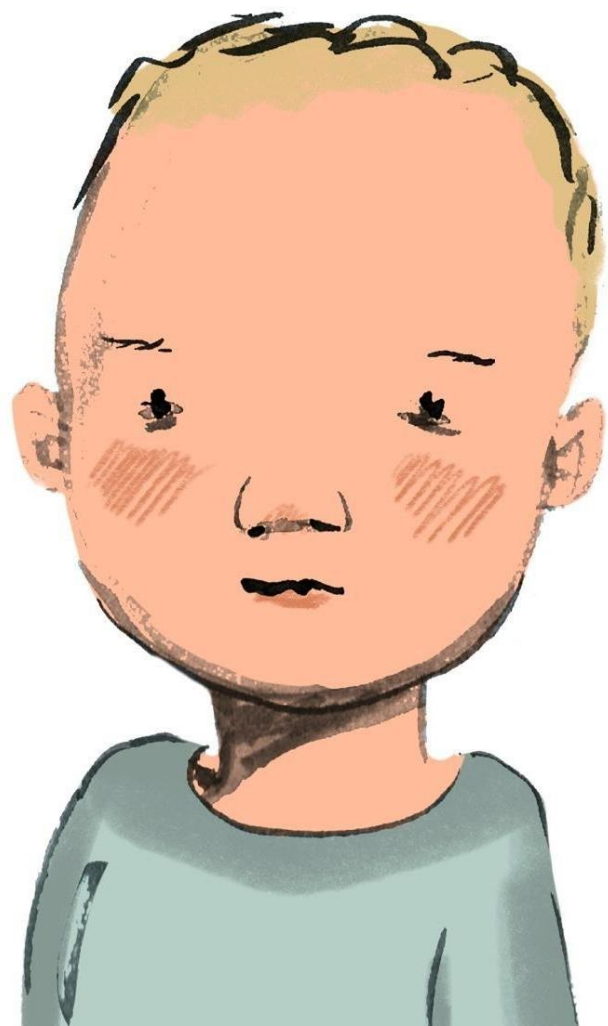


Incontriamo Matteo



*Una storia sulla salute sensoriale
lo sviluppo posturale e la relazione
genitore-figlio*

Illustrato da Jacinta Read

Matteo ha 11 mesi, ama stare seduto a giocare con i suoi cubi alla sua attività preferita e con i giocattoli causa-effetto che emettono canzoni e si illuminano.



E' più felice quando la vita è prevedibile e fa dei giochi tranquilli con la mamma, adora quando si sdraiano insieme sul letto e si nascondono sotto le lenzuola.

Matteo non è ancora interessato a spingere e cavalcare i giocattoli comelo sono i suoi amici.

La mamma di Matteo è attenta, dolce e gentile, lo adora nonostante vorrebbe dormisse di più.

Per tutto il giorno Matteo si agita e piange a meno non sia lasciato solo sul pavimento dove si siede con le gambe a “W” o si sdraia sulla schiena.

Matteo odia farsi cambiare il pannolino perchè è difficile per lui muoversi contro gravità quando è sdraiato sulla schiena.



A volte si arrabbia così tanto che è difficile pulirlo o mettergli un nuovo pannolino.

Matteo vive i cambiamenti di posizione come eventi catastrofici.

Ciò che agli altri sembra un “bambino esigente”, inclusi i professionisti, per Matteo è una risposta naturale all’enorme shock e pericolo che sente quando il suo corpo viene spostato nello spazio.

Specialmente se viene inclinator all’indietro nello spazio.



Matteo ha pochissime capacità di stabilizzare la testa e il corpo quando viene spostato fuori dalla posizione eretta, il che significa che dipende totalmente dall'adulto che lo muove.

Sembra sempre ansioso in particolare quando viene spostato data l'incapacità di anticipare come risponderà il suo corpo.

La mamma di Matteo è esausta e disperata. Matteo riesce a stare seduto in posizione eretta e fermo solo il tempo di mangiare, seduto su un supporto di gommapiuma.

Non sta crescendo di peso e il passaggio ai cibi solidi risulta difficile, il bambino piange, getta fuori il cibo dalla bocca, ha conati di vomito. Non è soltanto Matteo a piangere durante i pasti!

La mamma ha chiesto consigli a parenti ed amici ed essi hanno solo detto che Matteo ne verrà fuori.

Andare da qualche parte è un disastro perchè Matteo urla e piange appana vede il seggiolino dell'auto.



Una volta ha pianto per un intero viaggio di tre ore fino a casa della nonna, appena arrivati la nonna lo prese in braccio e lo cullò e lui smise di piangere e si addormentò.

Perchè non fa così per la mamma?

Entro il primo anno di vita i bambini imparano a regolare le loro funzioni corporee e le risposte al mondo basate sul corpo. Imparano anche a muoversi e questo inizia molto prima di stare seduti, di effettuare la navigazione costiera o di gattonare. Prima ancora di sollevare la testa contro la gravità.

Quando sono sdraiati sulla schiena, i bambini molto piccoli muovono le gambe verso l'alto nello spazio e portano le mani insieme o le mani ai piedi. Questo li aiuta a iniziare a conoscere il loro corpo, il movimento e la causa effetto. Guardare gli oggetti che si muovono nel mondo significa coordinare i due occhi e mantenere la testa ferma.

Se le differenze di elaborazione sensoriale influiscono sullo sviluppo della postura, queste primissime pietre miliari potrebbero essere compromesse.

Questi bambini si sentono più sicuri quando nulla si muove e quando hanno un'ampia base di supporto, come stare sdraiati sulla schiena. Oppure come crescono potrebbero rimanere nella posizione seduta in cui vengono messi.

Spesso con ritardi posturali ci sono difficoltà a comprendere e utilizzare le informazioni dai muscoli e dalle articolazioni che ti informano della gravità. La maggior parte delle persone dà per scontate queste informazioni. Essere spostati, essere "ribaltati" nello spazio o i movimenti inaspettati (anche piccoli) possono essere tutti incredibilmente stressanti per il sistema nervoso.

Un bambino “esigente” e infelice potrebbe essere posturalmente insicuro e ogni movimento potrebbe sembrare un terremoto, un evento imprevedibile, un potenziale disastro in attesa di accadere.

La costante mancanza di un senso di sicurezza e la necessità di un'eccessiva vigilanza anche per la possibilità di movimento avrà un impatto negativo a cascata su tutte le altre aree di sviluppo, inclusa la relazione bambino-madre.

Il “benessere sensoriale” supporta lo sviluppo

La nonna di Matteo aveva un' amica in visita quel giorno che lavorava come specialista della prima infanzia e notò che avrebbe potuto trarre vantaggio da una valutazione di terapia occupazionale.

Con il permesso della nonna, la specialista offrì alla mamma consigli su come richiedere una valutazione: a casa della mamma, lo screening avvenne molto rapidamente e alla famiglia furono offerte due visite al mese.

La nonna e la sua amica sapevano che questo non era una buona notizia e tutti i nonni si riunirono per pagare un programma privato di valutazione e trattamento presso un centro specializzato in integrazione sensoriale e bambini piccoli.

La valutazione di terapia occupazionale di Matteo mostrò differenze significative nello sviluppo delle capacità motorie posturali e nel controllo posturale immaturo.

La mamma e Matteo iniziarono un programma di terapia intensiva il quale aiutò la mamma tramite il coaching nel dare a Matteo il movimento di cui aveva bisogno attraverso attività divertenti, guidate dal bambino e basate sul gioco. La mamma disse all'OT "Sento davvero come Matteo e io ci siamo innamorati l'uno dell'altro durante queste sessioni."

Matteo è più felice per tutto il giorno, canta canzoni con la mamma, è in grado di sedersi su un seggiolone, prendere i giocattoli, mangiare e respirare tutto nel giusto ordine.



Non gli piacciono ancora i seggiolini per auto, ma sia la mamma che Matteo sono più felici e la loro relazione è più sana che mai.

La storia di Matteo ti suona familiare?

Le differenze di elaborazione sensoriale non identificate possono avere un enorme impatto sui primi anni di vita.

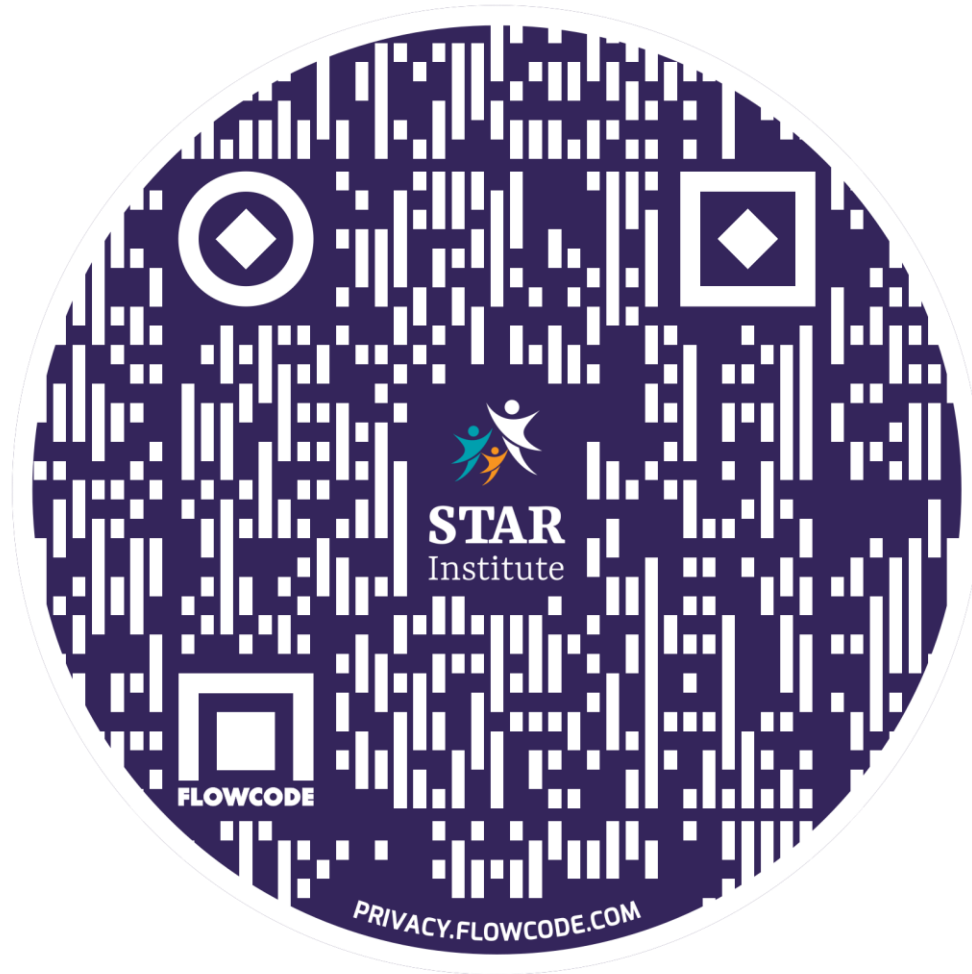
Per supportare la ricerca sull' integrazione sensoriale e/o per una valutazione sensoriale, contatta una terapeuta occupazionale che focalizzi il suo intervento sull' integrazione sensoriale o contattaci allo STAR, saremo lieti di guidarti.

La “salute” sensoriale trasforma la vita



Le differenze di Matteo non identificate nell'integrazione sensoriale stavano influenzando la sua relazione con il caregiver primario e lo sviluppo del senso di sé. Era alla mercé del movimento che lo circondava e raramente si sentiva al sicuro e stabile. Lo sviluppo delle capacità alimentari e di cura di sé era già stato influenzato già in età precoce.

Un' accurata identificazione delle differenze nell'integrazione sensoriale durante l'infanzia è una possibilità e dovrebbe essere disponibile a tutte le famiglie indipendentemente dal background e dalla posizione geografica.



Scan to donate \$5 today!

Give a little. Help a lot.



© STAR Institute for Sensory Processing
6911 South Yosemite Street
Centennial, Co, 80122
United States of America

www.spdstar.org

STAR Institute is a 501(c)3 Non-Profit

Transforming health and wellness through the sensory domain